

“Giornale di Brescia” Brescia e Provincia
martedì 26 febbraio 2002

Per Severino convegno-omaggio della città

Venerdì al San Barnaba i maggiori filosofi italiani. Consegna della Vittoria Alata

Alberto Ottaviano

Emanuele Severino, un filosofo le cui riflessioni interpellano l'intero panorama della nostra cultura, un pensatore che non esita a misurarsi con le inquietanti problematiche di oggi in ogni campo: dalla politica al diritto, dall'economia alla religione. A Severino, oggi il filosofo italiano più conosciuto all'estero, la sua città dedica un doveroso omaggio in occasione della conclusione della carriera accademica all'Università di Venezia (la sua ultima lezione ufficiale si tenne un anno fa, ma il filosofo, ora fuori ruolo, è destinato a diventare professore emerito dopo i 75 anni): l'intero pomeriggio di venerdì prossimo, 1 marzo, dalle 15 alle 19.30, all'auditorium San Barnaba di piazzetta Benedetti Michelangeli, un convegno farà il bilancio della riflessione e della teoresi di Severino con l'intervento dello stato maggiore della filosofia italiana contemporanea. L'iniziativa, organizzata dall'Amministrazione comunale in collaborazione con la Fondazione Asm, sarà un convegno per Brescia, ma i suoi confini superano certamente quelli della città per raggiungere tutta la cultura italiana.

Il pomeriggio al San Barnaba - denominato «Il sentiero del giorno» con riferimento a un saggio dello stesso Severino contenuto nel libro *Essenza del nichilismo* - sarà occupato da una serie di riflessioni sui vari aspetti della filosofia severiniana, intervallate da intermezzi poetico-letterari con letture di testi dello stesso filosofo e di altri fatte da attori di Scena Sintetica, la comunità di ricerca teatrale che, seguendo l'insegnamento di Emo Marconi, si occupa dei punti di contatto tra arte, scienza e religione e ha portato il pensiero di Severino a livello di teatro.

Il convegno-omaggio si tiene proprio nel giorno del 73° compleanno del filosofo bresciano (che cade oggi). Il programma si aprirà alle 15 con il saluto del sindaco Paolo Corsini e la consegna al festeggiato della Vittoria Alata quale riconoscimento della città. Seguirà la presentazione di Italo Valent, curatore scientifico dell'iniziativa (Valent, bresciano e allievo di Severino, e direttore del Dipartimento di Filosofia e teoria della scienza all'Università di Venezia). Toccherà ai filosofi Sergio Givone e Pietro Barcellona proporre riflessioni, rispettivamente, su Severino e la poesia e Severino e il diritto. Salvatore Natoli, Franco Chierighin e Remo Bodei si occuperanno invece di Severino e la filosofia. I diversi temi saranno discussi con lo stesso filosofo. Come si accennava prima, Maura Benvenuti e Armando Leopardo, attori di Scena Sintetica, leggeranno testi di Leopardi, di Eschilo, di Pessoa e di Severino (in particolare da *Il filosofo e il buon dio*). Il pomeriggio sarà chiuso dalla tavola rotonda dedicata alla politica alla quale prenderanno pane, con il filosofo, Mino Martinazzoli e Luciano Violante.

E' proprio sulla politica si è soffermato il sindaco Corsini presentando ieri in Loggia il convegno-omaggio di venerdì. Qual è oggi il ruolo della politica, si è chiesto Corsini, una politica che - come sottolinea con insistenza il pensiero di Severino - subisce la sfida della pervasività della tecnica? Con il curatore Italo Valent, all'incontro di presentazione hanno preso parte anche Antonio Fuso, presidente e direttore di Scena Sintetica, e Doralice Vivetti, presidente della Fondazione Asm («ci teniamo a favorire momenti culturali di alto livello come questo»).